



Gentile Direttore, ho letto con interesse le lettere del signor Donato Specchia e della signora Gabriella. Anche se in ritardo mi consenta di rispondere alle loro osservazioni. Purtroppo siamo ben consci del problema dei cassonetti da cui gocciola il percolato. Abbiamo intenzione di risolverlo in modo definitivo attraverso l'eliminazione dei cassonetti dalla città, passando nel più breve possibile alla raccolta porta a porta su tutta Galatina. E questo nonostante le difficoltà create dall'introduzione della nuova legge regionale sui rifiuti che ci impedisce, per il momento, di indire una nuova gara per il servizio di raccolta.

In attesa di eliminare i 'bidoni', abbiamo già chiesto alla CSA di sostituire quelli rotti modificando i pochi ancora in buone condizioni destinati alla raccolta della carta, non avendo la società più disponibilità di cassonetti per la raccolta dell'indifferenziato. Quindi spero di poter dire che il problema sarà risolto a breve per avere successivamente la sua soluzione definitiva.

Alla signora Gabriella dico solo che quella dell'ispettore ambientale è una scommessa. E' evidente che sinora la vigilanza scontata di cui parla la sig.ra non ha funzionato e che invece ci sia un improcrastinabile bisogno di smuovere e cambiare la situazione esistente. Forse non ci riusciremo, ma non per questo vogliamo rassegnarci all'accettazione disfattista dell'esistente come sembra aver fatto la sig.ra Gabriella. In settimana convocheremo una conferenza stampa per spiegare il servizio nel dettaglio e le collaborazioni di cui il nuovo Ispettore Ambientale potrà avvalersi.

Il risultato dipenderà da tutti noi, ognuno per la sua parte, nessuno si senta escluso.